

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

La politica strutturale europea 2007-2013

Con la riforma della politica strutturale europea per il periodo 2007-2013 si ha una distinzione della Politica di Coesione Economica e Sociale dalle Politiche di Tutela del Territorio.

Da oggi, la Politica Agricola Comune (PAC) ha vita autonoma dalla politica regionale con la quale l'Unione Europea persegue l'obiettivo di ridurre il divario socio-economico esistente tra le varie Regioni che la costituiscono, per intenderci quella dei Fondi Strutturali.

Con la riforma, la PAC si basa su di un quadro unico che poggia su due pilastri.

Il FEAOG (Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia), che rientrava nel quadro dei Fondi Strutturali, viene sostituito dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA, il "Primo Pilastro") e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR, il "Secondo Pilastro"), che ne eredita la sezione Orientamento.

Rientrano, dunque, nelle Politiche di Coesione Economica e Sociale per il periodo 2007 – 2013 i Fondi Strutturali: Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), Fondo Sociale Europeo (FSE) e Fondo di Coesione, mentre con il Regolamento (CE) n. 1290/2005 la Politica Agricola Comune e Sviluppo Rurale per il periodo 2007 – 2013, assieme alla Politica per la Pesca, viene scorporata dalla Politica di Coesione Economica e Sociale.

Tutte le misure di sviluppo rurale del territorio nazionale di ciascuno stato membro dell'Unione avranno come punto di riferimento un unico Fondo, il FEASR, istituito per erogare da un'unica fonte i finanziamenti di tutte le misure destinate al "Secondo Pilastro". Esso finanzierà, in gestione condivisa con gli Stati membri, tutti i vari Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) elaborati da ciascuna regione. Il FEASR sarà un fondo autonomo, con una sua specifica autorità di gestione ed un proprio apparato.

La politica di sviluppo rurale Semplificazione

La politica di sviluppo rurale accompagna e integra le politiche di sostegno dei mercati e dei redditi nell'ambito della politica agricola comune.

La nuova programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013 sarà caratterizzata da una notevole semplificazione rispetto al periodo 2000-2006. Un analogo processo di semplificazione ha interessato anche i Fondi Strutturali e il Fondo di Coesione, per i quali ci sarà l'applicazione un unico pacchetto di norme dettagliate, contrariamente a quanto avveniva nella precedente programmazione 2000-2006, ed inoltre si darà maggiore spazio alle attività di informazione e comunicazione, di audit e di controllo, che potranno essere affidate ad organismi nazionali.

La programmazione di sviluppo rurale 2000-2006 prevedeva 77 programmi e i finanziamenti erano erogati a seconda della misura e dell'appartenenza o meno della regione all'Obiettivo 1.

Con il nuovo regolamento 2007-2013, in tutto il territorio della UE si avrà la presenza di un unico sistema di programmazione, di un unico quadro finanziario, di un unico sistema di controllo, con sicure conseguenze positive. Tutte le regioni, comprese quelle del Centro Nord avranno lo stesso sistema di programmazione, il PSR.

Coerenza ed integrazione

La programmazione di sviluppo rurale si articola su tre livelli. Al primo livello, quello comunitario, si collocano le linee guida approvate dal Consiglio tramite gli Orientamenti Strategici Comunitari (OSC). Seguono il livello nazionale e quello regionale.